

**Al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

nella persona del Ministro *pro tempore*

Viale Trastevere 76/A

00153 – Roma

RACCOMANDATA 1 A/R

**DIFFIDA AD ADEMPIERE IN AUTOTUTELA
CON OBBLIGO DI PROVVEDERE (ex L. 241/90 e s.m.)**

**Domanda per l'ammissione al piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di cui alle
"Fasi B e C" ex Legge 13 luglio 2015, n. 107/2015 e successivo Decreto del Direttore Generale del 17
luglio 2015, n. 767, presentata attraverso il sistema telematico "POLIS – ISTANZE ON LINE", ex
art. 4, 1 co. del D.D.G n.767/2015, in data _____**

Il sottoscritto _____, nato a _____ Prov. _____

il ____/____/____ C.F. _____

residente in _____ Prov _____ CAP _____

in via _____ n. _____ tel/cell _____

e-mail _____ PEC _____

Documento di riconoscimento _____ n° _____

rilasciato da _____ il _____

PREMESSO

- Che il sottoscritto è inserito nelle graduatorie ad esaurimento (GAE) della provincia di _____

per la classe (o le classi) di concorso _____

nella posizione _____ punti _____

e di essere inserito, altresì, nella graduatoria _____

per la classe (o le classi) di concorso _____
nella posizione _____ punti _____

- Che in data ____/____/____ ha presentato la domanda per l'ammissione al piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di cui alle "Fasi B e C" ex Legge 13 luglio 2015, n. 107/2015, attraverso il sistema telematico "POLIS – ISTANZE ON LINE", ex art. 4, 1 co. del D.D.G n.767/2015;

- Che in nessun caso la presentazione della superiore domanda da parte del sottoscritto può costituire **RINUNCIA AI PROPRI DIRITTI E LEGITTIME ASPETTATIVE**, rispetto all'esigenza di partecipare al procedimento legislativamente previsto per le operazioni di reclutamento.

Più precisamente, il sottoscritto rappresenta che le modalità di reclutamento previste dalla L. 107/2015 per le "Fasi B e C", ovvero mediante la costituzione di una nuova Graduatoria Nazionale (attraverso l'inserimento di tutte le province italiane nella domanda di assunzione) risulta essere particolarmente lesivo dei diritti quesiti e delle legittime aspettative, in quanto, agli inseriti in GAE, non viene riconosciuto il diritto di priorità ad essere collocati presso la rispettiva provincia di appartenenza, nonostante siano provenienti da graduatorie provinciali con validità triennale.

Il sistema di reclutamento previgente, fondato su un meccanismo di graduazione determinato dalla combinazione di diversi fattori quali: punteggio, profilo professionale, anzianità di servizio, territorio provinciale (e non certo nazionale), ha consentito una stabile organizzazione di vita familiare, quotidiana, economica e sociale. Sradicare l'attuale precario/futuro docente dal proprio territorio, con il quale da anni ha realizzato un forte legame, sia affettivo che lavorativo, costituisce violazione delle disposizioni normative in materia di accesso al pubblico impiego, in relazione alla sede lavorativa, oltre che violazione dei principi fondamentali garantiti dalla nostra Carta Costituzionale, e dei diritti quesiti dagli inseriti in GAE, così come riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea.

- Che in nessun caso l'eventuale accettazione della proposta di assunzione può costituire **RINUNCIA AI PROPRI DIRITTI E LEGITTIME ASPETTATIVE**, per i motivi di cui sopra, stante, altresì, l'irragionevole sanzione comminata in caso di rifiuto della stessa.

Di notevole **sproporzione e irragionevolezza** si profila, infatti, la cancellazione da tutte le graduatorie in cui si è inseriti (indipendentemente da quella per cui è stata formulata la domanda), nel caso in cui si dovesse rifiutare (entro dieci giorni dalla formulazione) la proposta di assunzione.

Dunque, dopo notevoli studi, costi, aspettative, sacrifici, precariato e quant'altro, la risposta del Legislatore al reclutamento (che dovrebbe perseguire altro fine, ovvero consentirne la dovuta stabilizzazione senza abnormi conseguenze), è quella di cancellare un diritto. La sanzione in nessun caso può essere sproporzionata alla violazione commessa (principio questo tutelato dall'Ordinamento). Nel caso di specie, oltretutto, il rifiuto in nessun caso può equivalere a violazione. **Il rifiuto è una facoltà non certo la violazione di un obbligo.** Né, per converso, può derivarne una sanzione. Sarebbe ragionevole, infatti, in caso di rifiuto, prevedere diverse modalità di reclutamento all'interno del piano straordinario di assunzione, ovvero al più l'esclusione dal medesimo, non certamente prevedere la cancellazione da tutte le graduatorie.

- Che il piano straordinario di reclutamento nella "Fase C" si presenta anch'esso illegittimo, nella misura in cui non consente la possibilità di effettuare scelte consapevoli, e conseguentemente più opportune. L'illegittimità consiste, infatti, nella mancata conoscenza, alla data di scadenza della presentazione della domanda, dell'entità dei posti disponibili nelle varie province. Pertanto, non potendo effettuare una scelta di priorità tra le Fasi B e C, si è costretti a dover accettare, per imposizione legislativa, la proposta di incarico in Fase B (costituita dai posti residuali provenienti dalle Fasi 0 ed A), che verosimilmente potrebbe risultare geograficamente più svantaggiosa di quella in Fase C (i cui posti saranno numericamente superiori rispetto a quelli della fase B). Ciò costituirebbe, senza dubbio, pregiudizio per chi è inserito in GAE con un punteggio superiore rispetto ai propri colleghi della Fase C.

Per tutto quanto sopra premesso, ritenuto e considerato, il sottoscritto

DIFFIDA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella persona del Ministro *pro-tempore*, ad adempiere in autotutela, con obbligo di provvedere ex L. 241/90 e s.m., affinché gli venga riconosciuto, garantito e tutelato il fondamentale interesse legittimo ad essere assegnato alla provincia di appartenenza, con riserva di far valere, dinnanzi l'Autorità Giudiziaria competente, senza ulteriore preavviso, le

illegittimità e le disparità di trattamento di cui al procedimento di reclutamento ex Legge 107/2015 e successivo D.D.G. 767/2015, in caso di omessa o negativa risposta entro, e non oltre, **cinque giorni** dal ricevimento della presente.

Luogo/Data

_____, ____/____/_____

Firma

Le superiori dichiarazioni vengono rese dal sottoscritto con la consapevolezza di quanto prescritto dagli artt. 76 e 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del citato DPR. Pertanto, sotto la personale responsabilità dichiara **“che le informazioni riportate nella presente domanda corrispondono al vero”**.

** Si allega copia del documento di identità valido e del codice fiscale*

Luogo/Data

_____, ____/____/_____

Firma
